

il foglio della settimana

26 MARZO

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA



Prima Lettura | Sam 16, 1-13

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Salmo Responsoriale Salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Si, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Seconda Lettura | Ef 5, 8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Canto al Vangelo

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore,
chi segue me, avrà la luce della vita.

Vangelo | Gv 9, 1-41 | *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non crederono di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uo-

mo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

+ DOMENICA 26 MARZO QUARTA DI QUARESIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo)

10.00 S. Messa (Pro populo) **all'offertorio raccogliamo l'olio**

11.00 incontro con i genitori della prima Confessione e pranzo condiviso con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Pagani)

LUNEDI' 27 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli; Luisella Ghisalberti)

17.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Marziali Giovanni e Beltramelli Giacomina; Giovanni e Orsola)

20.45 incontro animatori degli adolescenti

MARTEDI' 28 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Piero Frigeni e Suor Eugenia)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.30 - 18.30 ritiro dei ragazzi di terza elementare

17.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

20.30 Incontro dei volontari Caritas a sabbio con don Davide Rota

MERCOLEDI' 29 MARZO

Catechesi di Quaresima per gli adulti in chiesa parrocchiale ore 08.30 - 16.30 e 20.00 Tema: " L'icona della Crocifissione"

07.45 Lodi; S. Messa (Votiva a padre Pio per una persona ammalata)

09.30 Ritiro diocesano dei preti a Pontida

17.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli)

GIOVEDI' 30 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Gritti Teresa, Giovanni e Giacomo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.30 - 18.30 ritiro dei ragazzi di seconda elementare

17.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Bombardieri; Gamba Carla)

20.30 incontro dei genitori della Prima Confessione

21.00 incontro dei genitori della Prima Comunione

VENERDI' 31 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

16.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale

17.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Def. Fam. Facchetti; Previtali Guido)

20.45 in chiesa prove per la Rappresentazione Sacra della Passione

SABATO 1 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Votiva a san Giuseppe)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Bacis e Colombo; Fam. Gaburri e Benaglia; Facchetti Elia; Passarella Aldo)

PROGETTO PREADOLESCENTI: sono invitati i ragazzi di 5 elementare, di 1a e 2a media con i loro genitori. L'incontro è aperto a tutti.

18.00 - Per i genitori: incontro formativo con Ettore Zambonardi

- Per i ragazzi: laboratorio di animazione con la compagnia teatrale "La Pulce" - 19.30 buffet

+ DOMENICA 2 APRILE

QUARTA DI QUARESIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Pietro)

10.00 S. Messa (Pro populo) **all'offertorio raccogliamo latte parzialmente scremato a lunga conservazione**

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

19.30 partenza degli adolescenti animatori del CRE per il Seminario di Bergamo



“Io credo, Signore” FEDE

Quarta Domenica di Quaresima

Uno sguardo d'amore

Un sguardo d'amore ridona e rinnova la vita. un uomo rinasce da uno sguardo che ha il gusto della misericordia e che restituisce dignità. Gli occhi di Gesù sono penetranti , entrano nelle tenebre della vita del cieco, la sollevano, consolano, confortano. Soprattutto aprono una prospettiva nuova, gettano una luce nuova che dà senso e pienezza alle azioni quotidiane. Questa luce è la fede che nasce dal rapporto vivo e grato con Gesù, che discosta dai nostri occhi le bende dell'egoismo e ci fa esclamare: Credo Signore! Una schiera di fantasmi assiste al miracolo della fede. Sono i farisei, gli uomini della legge, che non cercano e non incontrano lo sguardo salvifico di Gesù. Coloro che credono di vedere sprofondano nelle tenebre.

Sabato 8 Aprile VICTIMAE PASCHALI

Elevazione musicale con la Corale Femminile S. Giuseppe

*Per entrare nei giorni della Pasqua
ore 21.00 in chiesa parrocchiale*

DOMENICA 9 APRILE

DOMENICA DELLE PALME

Alle ore 9.30 ritrovo presso la Chiesa di S. Giorgio: Benedizione delle palme e processione verso la Chiesa Parrocchiale per la S. Messa. - Alcuni gruppi di ragazzi del catechismo con gli Scouts dopo la S. Messa recano l'ulivo benedetto nelle famiglie con gli auguri di Buona Pasqua e il programma della Settimana Santa

Lunedì 17 Aprile

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

Alla basilica di santa Giulia di Bonate Sotto a piedi

- ore 08.00 Partenza del Pellegrinaggio a piedi
- ore 11.00 Santa Messa nella Basilica di Santa Giulia
- ore 12.00 Pranzo al sacco all'oratorio di Bonate
- ore 16.00 Partenza con il pullman per il ritorno